

Spunti di CPL Concordia per la consultazione

Q1. Osservazioni in merito agli obiettivi generali e specifici dei progetti pilota così come sopra individuati?

Q2. Si ritiene esaustivo il set di modelli proveniente dalle combinazioni delle due dimensioni in analisi considerate che l'Autorità intende sottoporre a indagine?

Q3. Si ritiene esaustiva la lista di requisiti minimi necessari? Si invita a motivare eventuali pareri contrari.

DCO, Pag13: 4) disponibilità a fornire gli indicatori di risultato definiti dall'Autorità ovvero prevedere una fase di rilevamento dei dati attraverso un sistema di monitoraggio continuo della sperimentazione, condividendo e pubblicizzando attraverso opportuna campagna i risultati della sperimentazione, con particolare riferimento ai seguenti dati:

- costi associati alla gestione e al trattamento delle misure del modello implementato;
- caratteristiche tecnologiche del progetto;

Si chiede di specificare quali siano gli indicatori di risultato e come vengono determinati.

DCO, Pag14: 3.19 Il requisito 6) attiene all'inclusione nel progetto pilota della sperimentazione di modalità di messa a disposizione delle informazioni di consumo, storiche e/o correnti, al cliente finale con l'utilizzo del canale internet (tramite PC, applicazioni smartphone, applicazioni smart TV, altro) delle diverse commodity.

Si chiede se l'applicazione dell'in home display (IHD) si possa ritenere incluso nel contesto della sperimentazione (IHD non citato nella lista al 3.19)

DCO, Pag15: 9)

numero punti minimi e massimi gas; Minimo: 500 Massimo: 1000

rapporto minimo numero punti gas/punti altra commodity Rapporto minimo gas/altro: 3/1

Si chiede di estendere il range da 100 a 2000 punti, motivando opportunamente la scelta (classico esempio di zone collinari con massa densità abitativa)

Si chiede se l'applicazione dei seguenti misuratori con telelettura wireless:

- Contatori di energia termica (Contacalorie / contafrigorie) residenziali
- Ripartitori di calore (a bordo radiatori)
- Contatori di energia termica (Contacalorie / contafrigorie) industriali, di condominio o di sottocentrale

si possano ritenere incluso nel contesto della sperimentazione (IHD non citato nella lista al 3.19)

Q4. Si ritiene adeguato, ai fini di uno studio significativo e rappresentativo, il dimensionamento presentato per i requisiti minimi?

Q5. Si ritiene debbano essere inseriti ulteriori requisiti minimi? Si invita a motivare la risposta.3.13 8) I

Q6. *Si condividono i requisiti opzionali delineati per la scelta dei progetti pilota e le specifiche proposte? Si invita a motivare eventuali pareri contrari.*

Si condividono i requisiti opzionali delineati con particolare riferimento all'identificazione di quelle che potrebbero essere le tecnologie di comunicazione più adatte alle situazioni riscontrate in campo. Sotto questo punto di vista assume grande rilievo anche la combinazione tra le caratteristiche aggiuntive espresse al punto 3.25 e quelle espresse al punto 3.26.

DCO, Pag16 : 3.25 Una prima caratteristica attiene alla soluzione a tecnologia di telecomunicazione multipla.

L'Autorità non ritiene di dover scegliere a priori una tecnologia nell'individuazione dei requisiti funzionali, e dunque sono ammissibili tutte le tecnologie che appaiono in grado di poter efficientemente trasmettere i dati di misura, e sono ammissibili anche tecnologie diverse per trasportare il medesimo segnale in tratti diversi (es. GSM + WMBus 169 MHz).

Chiediamo la valenza dell'utilizzo per la sperimentazione della tecnologia 868 Mhz, già presente su contatori acqua e calore.

DCO, Pag16: 3.27 La terza caratteristica attiene alla presenza, come stabilito dall'articolo 8 della delibera ARG/gas 155/08 per i misuratori di classe inferiore a G10, dell'ulteriore requisito di rendere disponibile la misura in real-time direttamente al cliente finale per il tramite di una porta di comunicazione, fisica o logica, aggiuntiva rispetto alla porta di comunicazione con il concentratore dati al fine di valutarne le possibili interazioni con i sistemi di Home automation ed energy management di cui può disporre il cliente finale. La presenza di dispositivi di smart info multy service potrà rappresentare un'ulteriore punto di merito.

Per smart info multy service si intende anche l'In Home Display ?

Q7. *Si ritiene debbano essere inserite ulteriori requisiti e/o ulteriori caratteristiche/specificazioni? Si invita a motivare la risposta.*

Q8. *Indicare eventuali elementi informativi al fine di determinare i pesi da attribuire ai singoli elementi opzionali e l'algoritmo di scelta finale.*

Q9. *Si ritiene opportuno che la sperimentazione comprenda anche clienti finali che dispongono di sistemi di home automation?*

Q10. *Si concorda sulle indicazioni riguardanti i criteri di selezione in relazione agli obiettivi generali e specifici delineati circa la realizzazione dei progetti pilota multi-servizio ? Si richiede di argomentare la risposta*

DCO, Pag14: 3.16 Solo laddove debbano essere utilizzate tecnologie per le quali non sono ancora stati completamente codificati i parametri di interoperabilità (esempio tipico è il protocollo di comunicazione orientato al multiservizio), per quanto attiene al requisito del punto 3), si ritiene possano essere ammissibili tecnologie non standard, purché:

- la parte non standardizzata sia di minima incidenza rispetto al complesso dei requisiti;
- si dichiari la disponibilità a rendere standard lo sviluppo tecnologico testato, ovvero a mettere trasparentemente a disposizione i parametri necessari per il completo utilizzo da parte di terzi, ivi compreso l'eventuale protocollo adottato.

Pur utilizzando frequenze normate a livello Europeo (es. 868Mhz), è ammissibile, ad esempio per i contatori acqua, l'utilizzo di protocolli sw personalizzati per ottimizzare la durata delle batterie, purchè applicando i requisiti del punto 3.16 e motivando la scelta del modello dati personalizzati ?

DCO, Pag16, in calce: Nota 7 Si ricorda che già nel DCO 40/11 (paragrafo 6.34) si precisava che: "Ad una prima analisi, si ritiene che nella scelta delle sperimentazioni si debbano tenere in particolare considerazione i seguenti aspetti:

- la minimizzazione del costo unitario (€/punto di misura) del sistema di meter reading risultante a seguito della sperimentazione;
- il costo complessivo del progetto pilota;
- l'utilizzo integrato delle reti di comunicazione (WAN e HAN), in una prospettiva multi-servizio;
- lo sviluppo della concorrenza nella fornitura;
- il miglioramento nella fruizione degli apparati esistenti;
- la nascita di nuovi servizi legati alle potenzialità delle smart grid;
- l'interoperabilità e la standardizzazione delle soluzioni;
- l'utilizzo di tecnologie e protocolli non proprietari;
- la replicabilità su larga scala."

Riguardo all'utilizzo di tecnologie e protocolli non proprietari: è ammissibile l'utilizzo di standard de facto ?

DCO, Pag17: punto 6) privilegiare progetti che forniscano informazioni in relazione alla nuova generazione di smart meter elettrici;

Nella maggior parte delle casistiche per interagire con i contatori elettrici occorre rivolgersi all'operatore nazionale che opera in monopolio. Si chiede di regolamentare questo approccio, dal momento che il protocollo su questi contatori è proprietario e riservato.

Si chiede inoltre se l'applicazione di metodi paralleli di misura dell'energia elettrica (es. pinze amperometriche) si possa ritenere incluso nel contesto della sperimentazione.

Q11. Osservazioni in merito alle modalità di riconoscimento dei costi della sperimentazione?

Q12. Nell'eventualità il servizio aggiuntivo non sia regolato si ritiene adeguato prevedere che i relativi investimenti siano trattati come immobilizzazione materiale del servizio gas?

Q13. Si invita a fornire elementi informativi utili al dimensionamento del contributo una tantum sopra descritto.